

ATLETICA. Ha corso i 1.500 in 3'42"48

Lampo di Riffeser nel «Pentecoste»

BOLZANO - Meeting di Pentecoste nel segno dell'Est, inteso come Europa dell'Est vista la massiccia presenza di atleti polacchi e cechi ad animare la mattinata di lunedì (festiva in Alto Adige) del campo scuola del capoluogo altoatesino.

Ma tra i tanti stranieri, una menzione speciale la meritano i mezzofondisti locali e soprattutto il pusterese **Lukas Riffeser** (foto) capa-

ce di completare i 1500 metri in un ottimo 3'42"48 lasciandosi alle spalle il più esperto compagno di allenamenti alla corte di Gert Crepez, il forestale Christian Neunhauserer, 3'43"71.

Gara in solitaria invece per un'altra pusterese doc, ma ormai stabilmente insidiata a Vipiteno, Agnes Tschurtschenthaler che sulla stessa distanza ha fermato i cronometri sul 4'20 e spiccio-

li. Restando nel biancoverde della Forestale, da segnalare il debutto all'aperto dell'ostacolista di Lana Monika Niederstätter, tornata alle gare dopo due anni e protagonista di un 300 ostacoli a Monaco di Baviera completato in 41"8.

La presenza trentina al meeting di Pentecoste si è limitata al saltatore in lungo Luca Pedron, terzo con un nor-

malissimo 6,67 e alla mezzofondista della Quercia Brunella Valenti, seconda nel doppio giro di pista in 2'25"65.

RUBIERA (Reggio Emilia) - Erano solo due i trentini presenti nella serata di domenica ai 10.000 metri di Rubiera, patria dell'olimpionico di maratona Stefano Baldini nel cuore dell'Emilia: alle vittorie di Denis Curzi (29'24") e Gloria Marconi

(33'56") i due atleti provinciali hanno risposto con il 13° posto di Riccardo Baggia (Atl. Valli di Non e Sole, 31'49"27) ed il 12° di Francesca Iachemet (Atl. Trento) in 39'53"77.

Da segnalare che nel pomeriggio di sabato il pisano Daniele Meucci aveva completato la stessa distanza in 28'08"4, guadagnandosi il visto di accesso alle Olimpiadi di Pechino. **Lu. Pe.**



«Il lavoro invernale ha pagato»

Giordano Benedetti dopo i sensazionali 800 metri

LUCA PERENZONI

TRENTO - «Come mi sento il giorno dopo? Bene, benissimo, non sento nemmeno la fatica. Ma quella magari arriverà dopo, in allenamento. Certo però che queste sì che sono soddisfazioni».

E' passato poco più di due giorni dal grande risultato di **Giordano Benedetti**, che con 1'47"52 (il record italiano di Longo e Fiasconaro è di 1'43"7) che ha di fatto spostato i limiti del mezzofondo regionale e non solo. Il doppio giro di pista del diciannovenne di Sorni di Lavis (per la precisione ne compirà 19 il prossimo 22 maggio) resterà a lungo al centro di dibattiti e di considerazioni da parte degli addetti ai lavori ma nessuno come chi ha vissuto tutto da dentro può provare a darsi una spiegazione di quanto accaduto. «Onestamente non so dire con precisione quale sia stato l'elemento chiave. Forse l'entusiasmo del debutto, la possibilità di sfruttare subito una gara tirata ed avvincente, la voglia di valutare la bontà del lavoro invernale. Ecco, forse quest'ultimo fattore è stato il più importante: in inverno ho lavorato molto bene nei cross ed evidentemente l'allenamento ha pagato in una gara condotta su ritmi costanti, l'ideale per la mia condizione in questo momento della stagione».

Alto tanto da sfiorare il metro e novanta, un'azione di corsa elegante e leggera che lo fa avanzare senza dare la sensazione della fatica, il tutto accompagnato da una personalità gioviale, umile, ancora marchiata dalla leggera ingenuità dell'adolescenza. Forse nessuno come Giordano è ben visto e stimato da tutti nel panorama dell'atletica trentina; qualità che il giovane aquilotto ha coltivato nel tempo e che col passare degli anni potrebbero rivelarsi la sua carta vincente. Perché il talento di cui l'ha dotato madre natura è sotto l'occhio di tutti ed era tanto evidente che lo stesso Gianni Benedetti se ne accorse immediatamente quando nel 2004 lo vide per caso al campo scuola di via Macca-

«A quei tempi giocavo a calcio ma ero andato al campo per preparare gli studenteschi. Non mi sembrava di fare nulla di eccezionale ma Gianni mi si è avvicinato incuriosito e col passare delle settimane mi ha convinto a fare atletica. Ora non posso che ringraziarlo, perché queste soddisfazioni sul campo da calcio non me le sarei mai tolte».

E lo stesso lo pensa papà Silvano che a Pavia non ha lesinato salumi e formaggi per festeggiare le prodezze del primogenito.

Gara ideale, condizioni climatiche perfette, ma cosa ha pensato quando ha visto il cronometro scandire un simile tempo?

«All'inizio ho quasi temuto che fosse un errore: l'anno scorso mi era successo ma il cronometro si era fermato sull'1'46 ed era troppo poco verosimile da essere credibile. A Pavia mi sono sentito bene sin dal primo metro ed ho quasi subito realizzato che non c'erano errori. Dopo la gioia iniziale mi sono detto che si sarebbero dovuti rivedere i piani della stagione».

Già. Un simile risultato ha sconvolto un po' tutti, amici e avversari di Giordano. Ma dove può arrivare, il giovane Benedetti?

«Non lo so. Posso dire che c'è ancora molto da fare, praticamente in questa primavera devo ancora iniziare gli allenamenti specifici in pista ma va benissimo così: ora devo continuare a lavorare insieme a Gianni Benedetti senza voler inseguire super risultati; non lo abbiamo mai fatto ed è inutile farlo ora che al primo tentativo siamo riusciti a porre ottime basi su cui costruire i prossimi mesi. Ci sono da preparare gli esami di maturità, ho l'occasione di sfruttare la possibilità di entrare nelle Fiamme Gialle e soprattutto affrontare i mondiali juniores di luglio».

Il futuro si prospetta assolutamente roseo, si potrebbe parlare di sogni olimpici (il minimo B sarebbe 1'47"00) o di numeri ancora più golosi ma forse si commetterebbe l'errore peggiore, forzare i tempi di una parabola che in fondo è appena cominciata.



1'47"52

Giordano Benedetti dell'Atletica Trento, studente 19enne di Sorni di Lavis, ha realizzato un grandioso tempo sugli 800 metri a Pavia chiusi in 1'47"52, confermando un grande talento in costante crescita. Nessuno dei tecnici si aspettava un risultato di questo genere e l'allenatore Gianni Benedetti ammette: «La tabella prevedeva di scendere sotto 1'50" gradatamente. Ora dovrò cambiare programma»



L'allenatore | Il trainer del giovane Giordano

Gianni Benedetti, Atletica Trento «Dovrò cambiare le tabelle»

TRENTO - «Mi ha scombussolato i piani, contavo di iniziare scendendo sotto 1'50 per poi crescere nel corso delle prossime settimane ed inseguire la qualificazione ai mondiali juniores, ma ora devo rivedere tutti i progetti». Dovrà rifare i conti con le tabelle di allenamento **Gianni Benedetti**, tecnico dell'omonimo Giordano in seno all'Atletica Trento. Lui stesso non si sarebbe mai aspettato un esordio di simile portata, anche perché la condizione fisica non è ancora ottimale. «A differenza degli altri anni ha potuto lavorare con costanza e profitto nella fase invernale ed i frutti evidentemente sono stati più buoni delle previsioni. Il prossimo mese e mezzo sarà molto impegnativo: personalmente mi auguro che le Fiamme Gialle non lo convochino per la Coppa Campioni in modo che possa preparare al meglio gli esami di maturità».

Dopo i societari del fine settimana tirerà un po' il fiato, proprio per dedicarsi allo studio per preparare quindi i mondiali under 20: se prima la partecipazione era già di per sé un successo, ora si può anche puntare alla finale». **(lu.pe.)**

Il tecnico federale | Ghidini, mezzofondo veloce

«Avanti con calma senza strafare L'inizio è ottimo e sorprendente»

TRENTO - «Assolutamente sorprendente. Lo aspettavamo con tranquillità sotto 1'50, anche abbondantemente, cosa che avrebbe potuto fare già nella passata stagione. Ha buone qualità sia organico-fisiologiche che muscolari ma vista la giovane età si trova ancora in una fase di costruzione con lavori non finalizzati all'ottenimento di tempi di valore internazionali. Per allenamenti di questo tipo ci sarà tempo dopo i 21 anni ed è proprio partendo da questa considerazione che sorprende il tempo di

Pavia. Ancora è difficile capire dove potrà arrivare, è tutto da scoprire ma se la base di partenza è questa evidentemente il materiale è di prim'ordine». Il responsabile federale del mezzofondo veloce **Gianni Ghidini** riconosce l'eccezionalità del tempo di Benedetti, ma non esita a predicare la pazienza: in questi casi l'errore di volere tutto e subito è sempre dietro l'angolo. Da parte sua continua a tenersi in contatto con il tecnico Gianni Benedetti, per segnare insieme il cammino di Giordano. **(lu.pe.)**

Pierino Endrizzi | Tecnico mezzofondo prolungato

«Dai test un grande potenziale ora deve continuare con serenità»

TRENTO - Anche il fiduciario tecnico provinciale e responsabile nazionale del mezzofondo prolungato il noneso **Pierino Endrizzi** non nasconde la sorpresa del risultato di Benedetti. «Dai test che ha effettuato negli ultimi tempi era emerso il suo grande potenziale sul lato aerobico che gli consente di correre con grande facilità i primi 600 metri per poi scatenarsi nel finale. Certo però che non si poteva aspettare un tempo di questa portata, soprattutto ad inizio stagione. Il tempo in sé può dire tutto e dire niente: è un crono di grandissimo livello ma non per questo deve destabilizzare Giordano ed il suo gruppo di lavoro, ma l'esperienza maturata in questi anni da Gianni Benedetti saprà proteggerlo in questa sua fase di crescita. Giordano gode di una velocità sul lanciato davvero incredibile e queste sue qualità aerobiche lo potranno portare anche a grandi tempi sui 1500 metri. Ma un passo alla volta, non ha ancora 19 anni e quanto fatto a Pavia è già tanto e anticipato rispetto alla tabella di marcia: il tempo per crescere c'è ed in abbondanza». **(lu.pe.)**

ATLETICAFASH

TERZA PRESTAZIONE JUNIOR DI SEMPRE

● La vittoria di Giordano Benedetti a Pavia ha stupito sia per l'eccezionale tempo staccato, sia per l'eleganza e la facilità di corsa del trentino. Il riferimento di 1'47"52 è a tutt'oggi la terza miglior prestazione di sempre per un junior del Belpaese con il record italiano Under 20 fissato sull'1'46"93 da Davide Cadoni nel settembre del '91, meglio ancora dell'1'47"59 staccato dal pusterese Lukas Riffeser nel settembre del 2005 al Palio della Quercia di Rovereto in un 800 metri stellare, ultima gara da junior del portacolori dell'Esercito (e per questo escluso dalle graduatorie regionali).

STAFFETTA QUERCIA SECONDA A BRESCIA

● Secondo posto per la staffetta della Quercia nella decima edizione della Freccia dei Quartieri manifestazione su strada nel cuore del centro storico di Brescia. Veronica Chiusole, Claudia Andrighettoni e Cinzia Scarpignato si sono arrese al terzetto dell'AtleticaVal Brembana.

IL PROGRAMMA DEL FINE SETTIMANA

● Il prossimo week-end è di nuovo molto ricco, a cominciare dai campionati di società, prima fase regionale in programma sabato e domenica a Pergine. Quest'anno tutti gli atleti che fanno parte dei gruppi militari (e gran parte degli altoatesini) correranno in Trentino (Berlanda, dal Ri, Floriani, Petrolli, Endrizzi, Weissteiner, Tschurtschenthaler e compagnia) quindi ci saranno gare interessanti oltre che popolate. Gli altri appuntamenti: domenica a Mori Trofeo Bellini di corsa su strada; domenica a Trento Campionato provinciale Csi di prove multiple per categorie giovanili; domenica prima gara del Circuito Sat al Cimirò; domenica gara su strada in città organizzata dall'Arcivescovile: la Maratona di Primavera.